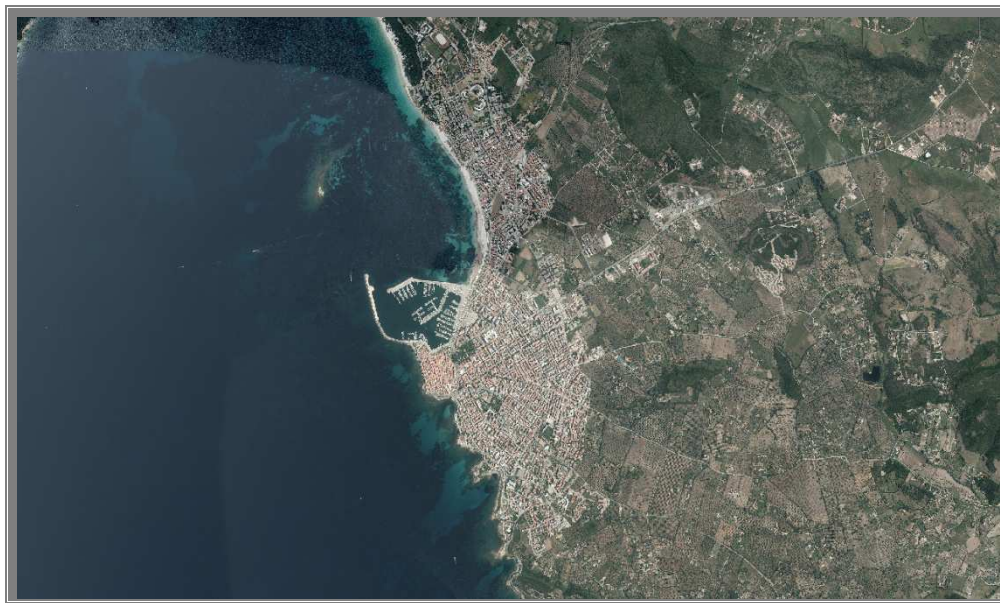


Comune di Alghero

Provincia di Sassari



**Piano Comunale
di Protezione Civile**

ELABORATO "B"
MODELLO DI INTERVENTO
Aggiornamento 2017

IL SINDACO

Dott. Mario Bruno

L'ASSESSORE

Dott. Raimondo Cacciotto

IL DIRIGENTE

C.te Dott. Guido Calzia

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott. Alessandro Corrias

IL TECNICO INCARICATO

Dottore Agronomo Manuela Sedda

COLLABORATORE

Dottore Agronomo. Giovanni Pizzadili

MARZO 2017

COMUNE DI ALGHERO

Provincia di Sassari

MODELLO DI INTERVENTO

AGGIORNAMENTO

Piano Comunale/Intercomunale

di protezione civile

Marzo 2017

SOMMARIO

MODELLO DI INTERVENTO	4
LE FASI OPERATIVE	5
SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE LOCALE E SOGGETTI COINVOLTI	7
• <i>Referenti e riferimenti</i>	7
SISTEMA DI ALLERTAMENTO LOCALE REPERIBILITA' h24	7
STRUTTURA DI COORDINAMENTO LOCALE	13
CENSIMENTO DELLE RISORSE	21
• <i>Censimento delle strutture sanitarie comunali e limitrofe</i>	21
• <i>Attrezzature comunali o controllate</i>	22
• <i>Volontariato e professionalità</i>	24
• <i>Enti gestori di servizi essenziali</i>	25
• <i>Altre strutture sul territorio</i>	26
AREE E STRUTTURE DI PROTEZIONE CIVILE	27
• <i>Aree di attesa della popolazione</i>	28
• <i>Aree\strutture di accoglienza della popolazione</i>	29
• <i>Aree ammassamento soccorsi</i>	31
VIABILITA' EMERGENZA E PIANO DEL TRAFFICO	33
STRUTTURE E AREE A RISCHIO	35
SISTEMI DI ALLARME	37
CARTA DEL MODELLO DI INTERVENTO	38

MODELLO DI INTERVENTO

Il modello di intervento indica le responsabilità e i compiti assegnati dal Piano di Protezione Civile Comunale e le procedure operative per la gestione delle varie fasi dell'emergenza.

Il suddetto modello è redatto in maniera schematica e separata dal resto del Piano, in modo da renderlo immediatamente consultabile in caso di necessità.

Al Modello di intervento sono allegati, per ciascun rischio, le procedure operative per la realizzazione del costante scambio di informazioni tra il sistema centrale e periferico di Protezione Civile in modo da consentire l'utilizzo razionale delle risorse con il coordinamento di tutti i centri operativi dislocati nel territorio e di tutti gli attori coinvolti nelle procedure emergenziali.

Al fine di permettere l'utilizzo del piano anche nel rispetto della normativa in materia di privacy, il presente modello è corredato di appendice di schede contenenti le necessarie informazioni (nominativi referenti, numeri di telefono, indirizzi mail, eventuali dati sensibili sulla popolazione, ecc), che nel tempo potrebbero subire variazioni, opportunamente valutate e che non inficino la validità del piano, ad opera degli uffici comunali e validate dal dirigente responsabile della P.C, ma non necessariamente da sottoporre alla votazione del C. C.

N.B. Ad ogni tabella indicata nel presente modello ne corrisponde una identica, completa in ogni suo campo, in appendice.

LE FASI OPERATIVE

L'emissione dei bollettini di Protezione Civile è garantita dal CFD (centro funzionale decentrato) della Sardegna che provvede a comunicarli e smistarli agli opportuni organi comunali per la determinazione delle rispettive fasi così come riportati nelle Tabelle seguenti.

L'avvio e il mantenimento dei contatti con le strutture operative operanti sul territorio e gli enti territoriali e locali è garantita dal Comando di Polizia Municipale e protezione Civile ¹.

CRITICITA' ASSENTE O POCO PROBABILE

Attivata dal Sindaco:

Azioni (del Sindaco o suo Delegato)

- Monitoraggio dell'evolversi del possibile evento
- Valutazione di eventuali danni locali

FASE DI ATTENZIONE

Attivata dal Sindaco al raggiungimento del relativo livello di allerta:

Azioni (del Sindaco o suo Delegato)

- conferma la ricezione del bollettino a Enti Competenti (Regione)
- attiva il **Presidio Operativo** (struttura locale di coordinamento, Polizia Locale)
- avvia e mantiene i contatti con Regione, Prefettura-UTG, Provincia e strutture operative
- allerta il **Presidio territoriale (Polizia Locale, Volontariato Protezione Civile, Tecnici Comunali) secondo le linee previste nelle relative procedure allegate al presente piano**

FASE DI ATTENZIONE

Attivata al raggiungimento del relativo livello di allerta:

Azioni (del Sindaco o suo Delegato)

- attiva il **Centro Operativo Comunale** almeno nelle funzioni minime (F01, F03, F07, F10) (mini COC)
- avvia e/o mantiene i contatti con Regione, Prefettura - UTG, Provincia e strutture operative
- attiva del piano di salvaguardia della popolazione
- predisporre misure per l'attuazione del piano della viabilità
- comunica alla popolazione e, in particolare, a coloro che vivono o svolgono attività nelle aree a rischio l'evento fenomenologico previsto al fine di mettere in atto le buone pratiche di comportamento

FASE DI PREALLARME

Attivata dal Sindaco al raggiungimento del relativo livello di allerta:

Azioni (del Sindaco o suo Delegato)

- attiva il **Centro Operativo Comunale**
- avvia e/o mantiene i contatti con Regione, Prefettura-UTG, Provincia e strutture operative
- attiva il piano di salvaguardia della popolazione
- predispone misure per l'attuazione del piano della viabilità
- attiva il Piano della viabilità
- attiva le misure di informazione, soccorso, evacuazione e assistenza della popolazione

Il rientro da ciascuna fase operativa, ovvero il passaggio alla fase successiva viene disposto dal Sindaco sulla base delle comunicazioni del Centro Funzionale Regionale Decentrato o Centrale trasmesse dalla Prefettura-UTG, e/o dalla valutazione delle Funzioni inerenti presidio territoriale.

Nel caso in cui un fenomeno non previsto, connesso anche ad un'altra tipologia di rischio, si verifichi in maniera improvvisa con coinvolgimento della popolazione, si attiva direttamente la fase di allarme con l'esecuzione della procedura di soccorso ed evacuazione.

SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE LOCALE E SOGGETTI COINVOLTI

Referenti e riferimenti

SISTEMA DI ALLERTAMENTO LOCALE REPERIBILITA' h 24

Per mezzo dei seguenti recapiti e riferimenti, la Struttura Comunale di Protezione Civile garantisce:

- A) i collegamenti telefonici e e-mail (Tabella 1), sia con la Regione che con la Prefettura-UTG, per la ricezione e la tempestiva presa in visione dei bollettini/avvisi di allertamento

Tabella 1*

sede	telefono cellulare	fax	email
Centro Operativo Comunale di Alghero via Mazzini n. 184			
Protezione Civile Comune di Alghero			
Comune di Alghero via Sant'Anna n. 38			
Polizia Locale Protezione Civile Reperibilità			
Servizio Manutenzioni Reperibilità			

*in appendice 1A

I suddetti nominativi sono quelli inseriti nel Sistema Regionale GERO GIS

B) Il sistema di reperibilità h 24 all'interno della struttura comunale che dovrà rispondere alle seguenti caratteristiche:

- Ridondanza dei contatti;
- Possibilità per i reperibili di assumere alcune decisioni atte all'attivazione del sistema di protezione civile;
- Possibilità di accedere tempestivamente al Sito Regionale Sardegna Ambiente sezione Protezione Civile nel quale vengono pubblicati avvisi e bollettini.

Tabella 2*

Referente	telefono cellulare	altro	Email
SINDACO			
Ass. Delegato			
Dirigente Prot. Civile			
Dirigente Polizia Locale			
F10 Coordinamento			
F01 – Tecnico Scientifica e Pianificazione			

*in appendice 2A

C) le comunicazioni con le strutture sovra comunali (Vigili del Fuoco, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Capitanerie di Porto, Asl, Comuni limitrofi, ecc...) per la reciproca comunicazione di situazioni di criticità e per le attività di monitoraggio

Tabella 3*

Ente/Struttura	Referente	Telefono	Fax	Email
Regione Autonoma della Sardegna Direzione Regionale Protezione Civile				
Sala Operativa Regionale Integrata di Protezione Civile RAS (h24)				
Centro Funzionale Decentrato Protezione Civile RAS				
UTG –Prefettura Centralino (h24)				
Provincia di Sassari Protezione Civile – Ambiente				
Provincia di Sassari Viabilità				
ANAS				
Rete Ferroviaria Italia				
Ferrovie della Sardegna ARST SPA				

Alghero In House				
ABBANO Distretto 6 – Sassari				
ENEL				
ILLUMINAZIONE PUBBLICA (dal 2017 al 2025)				
TERNA				
TELECOM				
Impianti semaforici				
Rimozione veicoli				
Agenzia Forestas				
Carabinieri				
Polizia di Stato				
Guardia di Finanza				

Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale				
Capitaneria di Porto				
Aeronautica Militare Aeroporto Militare Alghero				
Aeroporto Alghero				
Enac				
Enav				
Vigili del Fuoco Aeroporto Fertilia				
Azienda Sanitaria Locale				
Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico – CNSAS				
Polizia Locale Alghero				
Comune di Olmedo				
Protezione Civile Olmedo				

Polizia Locale Olmedo				
Comune di Putifigari				
Protezione Civile Putifigari				
Polizia Locale Putifigari				
Comune di Sassari				
Protezione Civile Sassari				
Polizia Municipale Sassari				
Comune di Uri				
Protezione Civile Uri				
Polizia Locale Uri				
Comune di Villanova Monteleone				
Protezione Civile Villanova Monteleone				
Polizia Locale Villanova Monteleone				

*in appendice 3A

STRUTTURA DI COORDINAMENTO LOCALE

La Struttura di Coordinamento Comunale è costituita da un numero minimo di responsabili comunali, Sindaco compreso, che dovranno costituire secondo i livelli di allerta e fasi descritti nel manuale operativo:

- il Presidio Territoriale;
- il Presidio Operativo;
- Centro Operativo Comunale.

A) Il Presidio Territoriale

È il sistema di vigilanza sul territorio per garantire le attività di ricognizione e di sopralluogo delle aree esposte a rischio, soprattutto molto elevato, in grado di comunicare in tempo reale le eventuali criticità per consentire l'adozione delle conseguenti misure di salvaguardia.

Il Presidio Territoriale è composto da squadre anche miste, formate da personale della Polizia Locale, personale tecnico dei vari uffici tecnici, del volontariato locale ed eventualmente delle diverse strutture operative presenti sul territorio laddove disciplinato tramite accordi e protocolli d'intesa ai sensi della normativa vigente, per il controllo dei punti critici, delle aree soggette a rischio, dell'agibilità delle vie di fuga e della funzionalità delle aree di emergenza.

Il PRESIDIO TERRITORIALE è così composto:

Responsabile Funzione 5 (Materiali, Mezzi e Servizi essenziali) e Presidio Territoriale	<ul style="list-style-type: none"> ● Dir. Settore "Ambiente e Manutenzioni" e/o suo delegato con provvedimento formale
F7 Coordinatore Agenti P.L.	<ul style="list-style-type: none"> ● Dir. Settore Polizia Locale e/o suo Delegato
Tecnici comunali	<ul style="list-style-type: none"> ● Tecnici individuati e indicati dai resp. Funzioni 4,5 e 6
Dipendenti comunali	<ul style="list-style-type: none"> ● Tutti quelli che verranno nominati dal Sindaco e/o dal suo Delegato
Coordinatore Assoc. Volontariato	<ul style="list-style-type: none"> ● Associazioni iscritte in Elenco Regionale e convenzionate

Tabella 4*

Composizione del presidio Territoriale (nominativi e struttura di appartenenza)	Compiti e funzioni	Telefono	mezzi
RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI,MEZZI E ESERVIZI ESSENZIALI	Coordinamento Presidio Territoriale		Veicoli in dotazione
COMANDANTE POLIZIA LOCALE O SUO DELEGATO	Coordinatore Agenti Polizia Locale		Veicoli in dotazione
TECNICI COMUNALI	Assistenza alla Popolazione Monitoraggio Aree a Rischio Verifica Aree di Emergenza		Veicoli in dotazione
DIPENDENTI COMUNALI	Assistenza alla Popolazione Monitoraggio Aree a Rischio Verifica Aree di Emergenza		
ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO tutte	Assistenza alla Popolazione Monitoraggio Aree a Rischio		

*in appendice 4A

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

B) Presidio Operativo (Sindaco, F10, F01, F07, F03)

Il Sindaco si avvale, già a partire dalle prime fasi di allertamento di un Presidio Operativo composto dalla funzione F10 di Coordinamento, dalla F01 Tecnico Scientifica, dalla F07 incardinata nel Corpo della Polizia Locale che svolge ogni attività di coordinamento con le componenti locali istituzionalmente preposte alla viabilità e ordine pubblico (Carabinieri, forze di Polizia) e regolamentazione locale della viabilità, inibendo il traffico nelle aree a rischio e regolando gli afflussi dei mezzi per la gestione dell'emergenza, e dalla F03 Volontariato.

Le funzioni F03 e F07 riferiscono alle funzioni F10 e F01 le informazioni necessarie in merito all'evolversi dell'evento in atto o previsto. Nello specifico la funzione F01 fornisce al Sindaco le informazioni necessarie per assumere le eventuali decisioni, mentre la funzione F10 rappresenta il coordinamento operativo sia in fase pre-evento (programmazione riunioni operative periodiche tra le funzioni, definizione delle esercitazioni annuali, formazione, definizione e programmazione acquisto beni strumentali necessari, etc.), sia in fase di evento (coordinamento tra funzioni, supporto alla singola funzione).

Il presidio operativo:

- il Sindaco anche tramite mail o Sms o chiamata telefonica attiva la funzione di coordinamento F10
- la funzione F10 attiva tramite mail, sms, whatsapp o chiamata telefonica la F01 funzione tecnica di valutazione e pianificazione e la F07 viabilità attività marittime e aeree
- F10 garantisce il rapporto costante con Regione, Provincia e Prefettura - UTG
- è dotato di un fax, un telefono e un computer presso la sede del COC

Tabella 5*

Nominativo Referente P.O.	Sede	Telefono	Email
SINDACO			
F10 COMANDANTE POLIZIA LOCALE <i>o suo Delegato</i>			
RESPONSABILE FUNZIONE 7 (<i>Strutture operative – Trasporto Viabilità e circolazione</i>)			
Referente F01 Tecnica di valutazione e Pianificazione			

*in appendice 5A

C) Centro Operativo Comunale (COC)

Il Centro Operativo si attiva come da procedure indicate per i rispettivi livelli di allerta in h24 attraverso la convocazione delle diverse funzioni di supporto individuate.

Rispetta i criteri di seguito riportati:

- organizzato per funzioni di supporto.
- ubicazione esterna alle aree a rischio con sede preferibilmente alternativa al Municipio.
- assetto del Centro:
- sala operativa con le postazioni delle funzioni di supporto;
- postazione radio;
- sala riunioni per gli incontri necessari al coordinamento;
- segreteria per il raccordo tra le funzioni di supporto, attività amministrativa, protocollo.

Il COC continua a essere supportato dal PRESIDIO OPERATIVO e dal PRESIDIO TERRITORIALE.

Tabella 6*

CENTRO OPERATIVO COMUNALE Via Mazzini n. 184 – 07041 Alghero 079.9978111 – 079.9978117				
Sigla	Funzione di supporto	Attività	Nome del responsabile	Vicario
F01	TECNICO SCIENTIFICA PIANIFICAZIONE	Attività di coordinamento tra le varie componenti scientifiche e tecniche, raccolta e valutazione dei dati provenienti dalle diverse strutture tecniche (ARPAS, SAR, Centro Funzionale Nazionale, ecc.). La funzione si occupa di sviluppare scenari previsionali circa gli eventi attesi.		
F02	SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA	Attività a supporto della Sala Operativa del 118, coordina le attività delle associazioni di volontariato socio assistenziale, raccoglie le istanze della popolazione e le smista al Servizio Sanitario regionale e locale.		
F03	VOLONTARIATO	Attività di gestione e coordinamento delle Associazioni, Gruppi di Volontari, individuati dal Piano di Protezione Civile in relazione alle risorse disponibili, ai mezzi ed alla natura, specifiche attività esplicative.		
F04	MATERIALI E MEZZI	Attività di costituzione e costante aggiornamento di elenchi sulle risorse disponibili in termini di uomini, materiali e mezzi, per definire un quadro completo della disponibilità, comprensivo delle aree di stoccaggio, delle modalità di trasporto e delle tempistiche di arrivo prevedibili per le aree di ammassamento definite per far fronte alle diverse tipologie di evento.		

F05	SERVIZI ESSENZIALI E ATTIVITA' SCOLASTICA	Collegamento e collaborazione con gli Enti gestori dei servizi essenziali al fine di garantire il tempestivo ripristino delle linee e/o utenze eventualmente ridotte a seguito dell'emergenza, e comunque mantenere costantemente aggiornate le informazioni circa lo stato di efficienza dei servizi.		
F06	CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE	Stima dei danni a persone e cose (popolazione, edifici pubblici e privati, impianti industriali, servizi essenziali, attività produttive, beni culturali, infrastrutture pubbliche, agricoltura e zootecnia, ecc.), al fine di fotografare la reale entità dell'evento e focalizzare l'attenzione sull'efficacia dell'intervento. Redazione di un rapporto giornaliero sullo stato dell'evento in atto che andrà inserito nella banca dati degli eventi/interventi. Il censimento potrà avvenire avvalendosi di funzionari degli uffici tecnici del Comune o del Genio Civile regionale ed esperti del settore sanitario, industriale e commerciale.		
F07	VIABILITA' ATTIVITA' MARITTIME E AEREE	Attività di coordinamento con le componenti locali istituzionalmente preposte alla viabilità e ordine pubblico (Carabinieri, forze di Polizia) e regolamentazione locale della viabilità, inibendo il traffico nelle aree a rischio e regolando gli afflussi dei mezzi per la gestione dell'emergenza.		
F08	TELECOMUNICAZIONE	Attività di gestione dei flussi informativi tra la Sala Operativa regionale e gli altri Enti o Istituzioni coinvolti, in particolare con le Sale Operative locali (provinciale e comunale), gli Assessorati Regionali, l'ARPAS, il Centro Funzionale, la SAR, le strutture operative del CFVA, VVF, Volontariato, ecc.. Si dovrà organizzare una rete di telecomunicazione affidabile anche in caso di evento di notevole gravità.		

F09	ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	Attività addeita al ricovero e al censimento delle popolazioni colpite, all'assistenza per i bisogni primari e per il mantenimento delle attività scolastiche. Raccorda la propria attività con le funzioni Volontariato socio-assistenziale e strutture operative. Inoltre deve fare attività di informazione alla popolazione sia in emergenza (redazione comunicati stampa), che in tempo di pace.		
F10	COORDINAMENTO	Coordinamento operativo sia in fase pre-evento (programmazione riunioni operative periodiche tra le funzioni, definizione delle esercitazioni annuali, formazione, definizione e programmazione acquisto beni strumentali necessari, etc.), sia in fase di evento (coordinamento tra funzioni, supporto alla singola funzione).		
Segreteria del COC	Verbalizzazione, predisposizione atti, predisposizione ordinanze Sindacali, contabilità del personale.			

*in appendice 6A

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

CENSIMENTO DELLE RISORSE

Questa parte del piano di protezione civile contiene delle schede di facile consultazione ed utilizzo al fine di ottimizzare l'impiego e l'utilizzo di ogni genere di risorsa utile in caso di un eventuale soccorso alla popolazione.

A) Censimento Strutture Sanitarie Comunali e Limitrofe

Tabella 7*

Tipologia e Sede	ricettività posti letto	Referente	Telefono	
Ospedale Civile Alghero				
Ospedale Marino				
ASL via degli Orti ASL via Costa				
Servizio veterinario via Manzoni				

*in appendice 7A

B) Attrezzature Comunali o controllate e riepilogo mezzi

Tabella 8*(appendice modello intervento)

Società/Ente	Quantità mezzi	Telefono	Referente

*in appendice 8A

DOTAZIONE ATTREZZATURE:

• GRUPPO ELETTROGENO 3KW
• CAVO CON AVVOLGITORE
• MOTOSEGA LAMA 50 CM
• MOTOSEGA LAMA 30 CM
• MOTOTRONCATORE A DISCO 350 MM
• TANICA BENZINA IN METALLO
• MARTELLO DEMOLITORE - PERFORATORE
• SMERIGLIATRICE ANGOLARE DISCO 225 MM
• SMERIGLIATRICE ANGOLARE DISCO 115 MM
• TRONCHESA CESOIA TAGLIA-BULLONI
• PICCONI MANICO RESINA
• MAZZA MANICO RESINA
• ASCIA
• RASCHIAFANGO MANICO LEGNO
• BADILI MANICO LEGNO
• FORCONE A 4 PUNTE
• LEVERINO CARPENTIERE
• LEVA IN ACCIAIO
• RAMAZZA CM. 60
• RAMAZZA CM. 40
• SCOPE IN BAMBOO
• QUADRILATERI CON BANDA RIFRANGENTE
• CARTELLI PERICOLO GENERICO
• CARTELLI LAVORI IN CORSO
• CARTELLI FRECCIA DIREZIONALE ORIENTABILE
• TRANSENNE

C) Volontariato e professionalità

Le associazioni dovranno sottoscrivere la convenzioni secondo l'allegato B "Modello di Protocollo di collaborazione per le attività del Presidio Territoriale Locale"

Tabella 9*

Associazione	Risorse umane e professionalità	Numero risorse umane	Tipologia Mezzi	Specializzazione Mezzi	N°	Telefono / Fax	Referente
Associazione Protezione Civile	Socio operativo						
	Operatore antincendio boschivo						
	Operatore antincendio boschivo + Radio						
	Operatori Rischi Idrogeologico certificati						
	Primo soccorso						
	Guida Fuoristrada						

*in appendice 9A

D) Enti Gestori dei servizi essenziali

Al fine di garantire la piena operatività dei soccorritori e la funzionalità delle aree di emergenza bisogna ridurre al minimo i disagi per la popolazione e stabilire le modalità più rapide ed efficaci per provvedere alla verifica e alla messa in sicurezza delle reti erogatrici dei servizi essenziali e al successivo ripristino mantenendo uno stretto raccordo con le aziende e società erogatrici dei servizi.

Tabella 10*

Aziende / Società	Referente	Telefono	Email
ENEL			
TELECOM			
ABBANOVA			
Gestione porto			
Gestione Aeroporto			
Gestione Ferrovie			

*in appendice 10A

E) Altre strutture sul territorio

Capire se sul territorio ci sono altre strutture o aziende che in caso di emergenza possono offrire un contributo in termini di uomini mezzi e fornitura di servizi, può essere un valore aggiunto. Sotto questo punto di vista vanno stimolati gli accordi e/o convenzioni che possono essere attivati in caso di necessità.

Tabella 8*

Aziende / Società	Convenzione (SI / NO)	Risorse disponibili	Referente	Telefono

*in appendice 11A

AREE E STRUTTURE DI PROTEZIONE CIVILE

Per ciò che concerne le aree di protezione civile è stato necessario individuare, dove non già state censite, le aree di protezione civile distinguendole in aree di attesa, aree di accoglienza ed aree di ammassamento soccorsi.

AREE DI ATTESA DELLA POPOLAZIONE



Aree nelle quali accogliere la popolazione prima dell'evento o nell'immediato post-evento. Sono luoghi di primo ritrovo per la popolazione e di ricongiungimento per le famiglie. Si possono utilizzare piazze, strade, slarghi, parcheggi pubblici e/o privati ritenuti idonei e non soggetti a rischio (frane, alluvioni, crolli di strutture attigue, etc.), raggiungibili attraverso un percorso sicuro segnalato (in verde) sulla cartografia.

Il numero delle aree da scegliere è funzione della capacità ricettiva degli spazi disponibili e del numero degli abitanti. In tali aree la popolazione riceverà le prime informazioni sull'evento ed i primi generi di conforto, in attesa di essere sistemata presso le aree/strutture di accoglienza o ricovero. Le Aree di Attesa della popolazione saranno utilizzate per un periodo di tempo relativamente breve.

I requisiti per l'individuazione:

- posizionamento delle aree in zone sicure
- facilità di raggiungimento attraverso percorsi sicuri

Sono segnalati in verde sulla cartografia e indicati con segnaletica adeguata sul territorio.

Tabella 9* Rischio incendi

Numero identificativo (vedi elaborato cartografico)	Ricettività max (n° persone) (Imq/persona)	Ubicazione	Bacini accolti (rif. cartografico)	Note
0		Campo sportivo		
1		Area di proprietà comunale		
2		Area di proprietà comunale		
3		Area di proprietà comunale		
4		Campo sportivo		
5		Area di proprietà comunale		
6		Area di proprietà comunale		
7		Campo sportivo		
8		Area nella disponibilità della Curia Vescovile		
9		Area di proprietà comunale		
10		Area di proprietà comunale		
11		Area di proprietà comunale		
12		Area comunale sportiva		
13		Area comunale sportiva		
14		Area comunale sportiva		
15		Area comunale sportiva		
16		Area comunale sportiva		
17		Area di proprietà comunale		
18		Area di proprietà comunale		
19		Area di proprietà comunale		
n		Area di proprietà comunale		

*in appendice 12A

Tabella 13* Rischio idraulico

Numero identificativo (vedi elaborato cartografico)	Ricettività max (n° persone) ($1mq/persona$)	Ubicazione	Bacini accolti (vedi elaborato cartografico)	Note
1				
2				
3				
4				
n				

*in appendice 13A

AREE/STRUTTURE DI ACCOGLIENZA DELLA POPOLAZIONE

Aree/Strutture nelle quali destinare la popolazione colpita. Il numero e l'estensione di tali luoghi è in funzione della popolazione da assistere. Il ricovero della popolazione può essere assicurato all'interno di aree/strutture esistenti, pubbliche e/o private, in grado di soddisfare esigenze di alloggiamento della popolazione (seconde case, alberghi, residence, centri sportivi, fiere, strutture militari, scuole, campeggi, etc.). Il percorso più idoneo per raggiungere tali aree/strutture, anch'esso scelto in modo da non essere soggetto a rischio, è riportato (in rosso) sulla cartografia.

Tipologia delle aree:

- strutture esistenti idonee ad accogliere la popolazione (alberghi, scuole ecc.)
- tendopoli
- insediamenti abitativi di emergenza (cassette prefabbricate)

I requisiti per l'individuazione

- numero di persone potenzialmente a rischio
- posizionamento in zone sicure
- vicinanza ad una viabilità principale ed ai servizi essenziali (acqua, luce, e smaltimento acque reflue)

Tabella 104*

Numero id.	Area/Struttura di accoglienza (rif. cartografico)	Ubicazione	Ricettività	Possibilità (n° max) ricovero persone diversamente abili	Referente	telefono
0	HOTEL					
1	HOTEL					
2	HOTEL					
3	HOTEL					
4	HOTEL					
5	HOTEL					
6	HOTEL					
7	HOTEL					
8	HOTEL					
9	HOTEL					
10	HOTEL					
11	HOTEL					
12	HOTEL					
13	HOTEL					
14	HOTEL					
15	OSPEDALE					
16	OSPEDALE					
17	HOTEL					
18	HOTEL					
19	HOTEL					
20	HOTEL					
21	HOTEL					
22	HOTEL					
23	COMUNE					
24	POLIZIA DI STATO					
25	SCUOLA					

26	SCUOLA					
27	SCUOLA					
28	SCUOLA					
29	SCUOLA					
30	CHIESA NOSTRA SIGNORA DELLA MERCEDE					
31	SCUOLA					
32	SCUOLA					
33	SCUOLA					
34	SCUOLA					
35	SCUOLA					
36	SCUOLA					
37	SCUOLA					

*in appendice 14A

AREE DI AMMASSAMENTO SOCCORSI 

Aree di Ammassamento, sono aree ricettive nelle quali far affluire i soccorritori, le risorse ed i mezzi necessari al soccorso della popolazione.

Il percorso più idoneo per raggiungere tali aree, anch'esso scelto in modo da non essere soggetto a rischio, è riportato (in giallo) sulla cartografia.

È la sede di raccolta e smistamento di tutte le risorse umane e materiali e di gestione delle scorte rispetto alla tempistica dell'emergenza

- Area sicura rispetto agli eventi principali e connessi
- Facilmente accessibile
- Pianeggiante e drenante
- Collegata con i principali assi di viabilità del territorio
- Collegata alle principali reti di servizi
- In collegamento con il posto comando
- Collegamento con l'area d'emergenza in tempi brevi

Tabella 15*

Numero identificativo	Area di ammassamento soccorsi	Ubicazione	Ricettività
1	Parcheggio Conad		
2 - 3	Aree uscita via Mazzini		
	Aree secondarie che il COC in fase di emergenza potrà determinare per dare risposte alla specifica condizione esistente		

*in appendice 15A

VIABILITÀ DI EMERGENZA - PIANO DEL TRAFFICO

Per l'attuazione dell'evacuazione si è realizzato un piano del traffico che evidenzia su opportuna cartografia :

- le aree a rischio
- le vie di fuga con le direzioni di deflusso,
- i cancelli
- le aree di emergenza.

Tale operazione avviene tramite l'istituzione di posti di blocco, denominati cancelli, sulle reti di viabilità, ed hanno lo scopo di regolamentare la circolazione in entrata ed in uscita all'area a rischio. La predisposizione dei cancelli è stata programmata in corrispondenza dei nodi viari onde favorire manovre e deviazioni. L'ubicazione degli stessi tuttavia, pur essendo stata studiata sul territorio sulla base e sulla logica del flusso di movimento, non è vincolante, ma dovrà e potrà tener conto delle effettive esigenze, anche presunte ed imprevedibili, riscontrate caso per caso in fase di emergenza dalle figure preposte ed incaricate di monitorare il territorio.

Tabella 16* (appendice e riferimenti cartografici)

Cancello n. (n° id. in cartografia)	Ubicazione	Referente cancello	Telefono/cellulare	Fax/e-mail
0				
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				

12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				
22				
23				
24				
25				
26				
27				
28				
29				
30				
31				
32				
33				
34				
35				
36				

*in appendice 16A

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

Si devono individuare le possibili criticità del sistema viario per valutare le azioni immediate di ripristino in caso di interruzione o danneggiamento e risulta pertanto necessario individuare gli Enti e le ditte private di pronto intervento che possano supportare l'attività di verifica e di ripristino da riportare nello schema seguente

Tabella 17*

Aziende / Società	Referente	Telefono	Fax	Email

*in appendice 17A

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

STRUTTURE E AREE A RISCHIO

E' di fondamentale importanza, a cura delle figure preposte al controllo e monitoraggio del territorio, censire le strutture che per la loro tipologia o posizione geografica nel territorio comunale devono essere sottoposte inevitabilmente ad una maggiore attenzione in caso di rischio.

E' necessario, ai fini della salvaguardia della popolazione presente nelle strutture delle aree a rischio, pianificare quindi le modalità e la strategia di evacuazione delle stesse persone.

Tabella 18*

Strutture e/o edifici* (case di cura, scuole, Hotel,ecc...)	Persone presenti	Persone non autosufficienti	Modalità di trasporto	Operatori individuati

*in appendice 18A

Sarà cura della Funzione assistenza alla popolazione avvalendosi dei dati in possesso del referente della Funzione Sanità predisporre al più presto ed aggiornare periodicamente (con cadenza almeno annuale) l'elenco delle persone non autosufficienti e delle presenze nelle aree a rischio.

Tabella 19*

TABELLA NON AUTOSUFFICIENTI/AREE A RISCHIO			
Numero Id	Ubicazione (indirizzo)	Stima popolazione residente	Dettaglio abitazione (indirizzo)

*in appendice 19A

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

SISTEMI DI ALLARME

Per garantire l'immediata attivazione dell'allarme verso la popolazione in caso di pericolo e dell'avvio della procedura di evacuazione ci si può dotare di dispositivi locali di allarme (sirene, altoparlanti montati su autovetture, altri sistemi acustici) o comunicare per via telefonica e/o porta a porta, mediante il Volontariato, la Polizia Municipale, in coordinamento con le altre Forze dell'Ordine ed i Vigili del fuoco.

Tabella 20*




Ente o Associazione	Referente	Telefono	modalità di allertamento alla popolazione
Comune di Alghero Polizia Locale			Altoparlanti Autovetture e Porta a Porta
Comando Stazione Carabinieri			Altoparlanti Autovetture e Porta a Porta
Commissariato Polizia di Stato			Altoparlanti Autovetture e Porta a Porta
Associazione di volontariato			Altoparlanti Autovetture e Porta a Porta

*in appendice 20A

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

CARTA DEL MODELLO DI INTERVENTO PER LA PROTEZIONE CIVILE

Il modello di intervento è corredato di una cartografia tematica specifica redatta inserendo nella carta delle aree a rischio i seguenti elementi fondamentali:

- ubicazione del C.O.C.
- rappresentazione delle zone in cui è stata suddivisa l'area a rischio
- ubicazione delle aree di emergenza (aree di attesa,  centri di accoglienza , aree di ammassamento soccorritori e risorse )
- indicazione delle vie di fuga (percorsi più idonei per raggiungere le aree di attesa; in verde)
- indicazione dei percorsi dalle aree di attesa ai centri di accoglienza (in rosso)
- indicazione dei cancelli
- indicazione degli edifici strategici (caserme, ospedali e presidi di protezione civile)

IL TECNICO INCARICATO

Dottore Agronomo Manuela Sedda

COLLABORATORE

Dottore Agronomo Giovanni Pizzadili